



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## **Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale**

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”**

#### **AGRILAB: LE PIANTE E GLI ANIMALI NON DISCRIMINANO NESSUNO 2024**

**N. VOLONTARI RICHIESTI: 8**

#### **SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità – Agricoltura sociale

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO**

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

#### **ALTRI ENTI COINVOLTI**

Laboratorio agricolo-sociale *I tesori della terra*

#### **PROGRAMMA**

Il progetto fa parte del programma RESO. Responsabilità e sostenibilità e, che interviene nell'ambito di azione *Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo* presentato da A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI, in coprogrammazione con FOCSIV ETS, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, ASSIFERO – Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici

#### **BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto si attua nel comune di Cervasca (CN) e sviluppa interventi di agricoltura biologica finalizzati a preservare la biodiversità e a rigenerare la fertilità del suolo, elementi indispensabili per la sicurezza alimentare.

Il progetto viene implementato presso la cooperativa agricola *I tesori della Terra*, presso la quale si promuovono interventi di agricoltura biologica che preservano la biodiversità e rigenerano la fertilità del suolo.

Anche attraverso il progetto, la cooperativa favorisce l'inserimento di persone svantaggiate e propone percorsi sulla sostenibilità nelle scuole superiori.

Il progetto persegue l'Obiettivo 2) dell'agenda 2030: porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile, e l'Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili attraverso attività di educazione allo sviluppo sostenibile, l'Ecostalla, che punta a salvaguardare la biodiversità, a preservare dalla cementificazione i suoli fertili e le coltivazioni biologiche, le pratiche agricole biologiche e simbiotiche e le azioni di sensibilizzazione.

## OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare e qualificare pratiche di agricoltura sociale biologiche e simbiotiche che proteggano il suolo dal degrado, favoriscano la biodiversità e l'inclusione di almeno 51 persone svantaggiate inserite negli interventi della Cooperativa. Potenziare del 20% gli interventi di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale orientate agli obiettivi dell'agenda 2030.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari supporteranno l'equipe e le persone inserite nel laboratorio agricolo nelle seguenti attività:

- Gestione e potenziamento dell'Eco Stalla
- Attività in caseificio
- Promozione e realizzazione di pratiche di agricoltura simbiotica
- Gestione del maneggio
- Attività con il pollaio mobile
- Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale
- Accoglienza di scolaresche e gruppi nella Fattoria Didattica
- Redazione report e articoli sull'esperienza

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172416	I TESORI DELLA TERRA - LABORATORIO AGRICOLO-SOCIALE	PIEMONTE	Cuneo	CERVASCA	VIA CIAN 16	0	6	2*

\* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

## ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

## GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazioni anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

La Cooperativa, essendo un laboratorio di trasformazione, non ha periodi di chiusura fissati.

## CRITERI DI SELEZIONE

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

## EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore. La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

### Contenuti della formazione generale:

#### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2. "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
  - 2.2.1 Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

#### 3. La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore F- AGRICOLTURA e nell'area di intervento Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante).

### **Modulo 1: Presentazione della progettualità dell'ente**

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto.

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio;

Visita guidata all'interno della Cooperativa.

Il contributo dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa I Tesori alla realizzazione del progetto.

### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Misure di prevenzione e protocolli anti –covid19.

### **Modulo 3: L'agricoltura sociale e il ruolo delle cooperative**

Storia dell'agricoltura sociale nell'ente.

Analisi della legge, applicazioni pratiche e prospettive future.

Analisi della normativa del territorio sul tema dell'inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio.

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative.

Applicazione delle normative e criticità.

Il contributo della Cooperativa sociale nella promozione di uno sviluppo sostenibile: buone pratiche (eco stalla, metodo simbiotico).

### **Modulo 4: Il progetto AGRILAB: le piante e gli animali non discriminano nessuno 2024**

Approfondimento degli obiettivi e attività del progetto.

Contributo del progetto alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Il ruolo del volontario nel progetto.

Le relazioni con i destinatari del progetto.

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

### **Modulo 5: Educazione allo sviluppo sostenibile**

Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'agenda 2030.

Continente africano e mondo occidentale: effetti ambientali e sociali causati da questa interazione

Impronta ecologica e consumo consapevole.

Biodiversità e agricoltura sociale.

La fattoria didattica e le Agriesperienze: imparare dall'esperienza.

Obiettivi e metodologie utilizzate nei laboratori educativi previsti dal progetto.

### **Modulo 6: L'inserimento di persone fragili nelle attività di progetto**

Elementi base della relazione d'aiuto.

Presa in carico della persona aiutata.

Comunicazione, ascolto ed empatia.

Le dinamiche emotivo-affettive della relazione d'aiuto.

Gestione della rabbia e dell'aggressività.

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative l'intervento di prossimità.

Il burn out come rischio nelle relazioni educative.

L'agricoltura sociale come opportunità riabilitativa e di reinserimento sociale per persone svantaggiate.

## **MISURE AGGIUNTIVE**

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di difficoltà economiche non giustifica una differenziazione delle attività.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Attrezzature informatiche:

- n°1 Postazione PC con stampante e scanner. Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.
- Incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento.
- Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Tempi e modalità

- **durata: 3 mesi.** Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.
- **ore dedicate:** 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.
- **tempi, modalità e articolazione oraria:**

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

### 1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

- **Modulo:** Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

### 2^ FASE: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

- **Modulo:** Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale
- **Modulo:** Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro
- **Modulo:** I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

### **3^ FASE:** Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

- **Modulo:** Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

#### Attività opzionali

- a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.